

Compagni,

occorre chiarire quello che è stato il nostro intervento allo sciopero dei metalmeccanici di ieri. Avevamo intenzione di partecipare, come avevamo detto negli interventi all'interno delle scuole, in maniera compatta per confrontarci politicamente con gli operai, perchè crediamo che questo sia giusto e che sia invece estremamente sbagliato limitarci ad un incontro di tipo solidaristico tra operai e studenti.

La nostra decisione di concentrarci autonomamente in P.zza Malpighi come collettivi delle varie scuole non è stato voler fare del frazionismo, lo abbiamo fatto per presentarci tutti insieme come forza politica di fronte agli operai.

Davanti alle scuole ci siamo scontrati con la F.G.C.I. che voleva la nostra partecipazione solo ed esclusivamente come massa amorfa che andasse ad ingrossare il corteo sindacale; i revisionisti hanno anche portato avanti un'opera di puro banditismo politico dividendo con un picchetto il corteo operaio da quello dei compagni che portano avanti le lotte nelle scuole ovvero i compagni che loro definiscono "gli estremisti".

Comunque anche se in modo minimale noi ci siamo confrontati con gli operai in P.zza Maggiore dopo che i sindacalisti avevano parlato praticamente al vento, abbiamo formato capannelli e abbiamo discusso con gli operai.

Noi crediamo che questa sia una prima pietra miliare al nostro obiettivo che è L'ASSEMBLEA APERTA STUDENTI-OPERAI.

E' necessario intervenire con i vari collettivi davanti alle fabbriche smascherando definitivamente chi l'assemblea aperta l'intende come incontro tra delegazioni di studenti e sindacati e non vuole l'incontro tra studenti e operai di base perchè ha paura di riaprire il discorso dell'autonomia operaia.

- Collettivo I.T.I.S.-

- Collettivo Copernico -

Bo I8/2/72

ciclost. in proprio

Via Quadri 5/b